

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventotto.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE. Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Propone, per consentire al deputato Li Calzi, relatore sul doc. IV-ter, n. 22/A, primo della serie all'ordine del giorno della seduta odierna di giungere in aula, di passare preliminarmente alla discussione del doc. IV-ter, n. 25/A e poi ai successivi.

(Così rimane stabilito).

Passa dunque ad esaminare il doc. IV-ter, n. 26/A, relativo al deputato Sgarbi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, fa presente che la deliberazione da assumere concerne un procedimento penale, a carico del deputato Sgarbi, per diffamazione aggravata nei confronti del dottor Davigo, a seguito delle dichiarazioni rese nel corso della trasmissione *Sgarbi quotidiani*; la Giunta propone di deliberare nel senso della sindacabilità dei fatti addebitati al deputato Sgarbi.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FILIPPO MANCUSO, premesso che riterrebbe opportuno ascoltare il deputato Sgarbi prima di intervenire per dichiarazione di voto, osserva che lo *status* di parlamentare è preminente rispetto ad altre considerazioni in materia di insindacabilità di opinioni espresse.

VITTORIO SGARBI chiede di parlare in sede di discussione.

PRESIDENTE ricorda che a questo punto del dibattito è possibile intervenire solo per dichiarazione di voto.

VITTORIO SGARBI rileva che le opinioni da lui espresse, anche nel corso di una trasmissione televisiva della quale è conduttore, sono riconducibili alle funzioni di parlamentare.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene

che non sia giusto che il deputato interessato debba necessariamente parlare per ultimo.

PRESIDENTE richiama all'ordine per la prima volta il deputato De Biasio Calamani; ricorda che è prassi dell'Assemblea che il deputato interessato parli per ultimo.

VITTORIO SGARBI precisa di aver risposto alle osservazioni svolte dal relatore, peraltro in un aula deserta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

ELIO VITO fa presente che, a seguito dell'affrettata chiusura della votazione appena svolta, non è stato consentito a tutti i deputati di prendervi parte. Chiede pertanto l'intervento dei deputati segretari.

PRESIDENTE non lo consente.

Passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 27/A, relativo al deputato Sgarbi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, fa presente che il deputato Sgarbi è chiamato a rispondere di affermazioni rese nel corso della trasmissione televisiva *Sgarbi quotidiani* nei confronti di magistrati di Padova; ricorda infine che la Giunta si è espressa nel senso della sindacabilità delle dichiarazioni in oggetto.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

CARLO GIOVANARDI stigmatizza il fatto che si sta affermando una giustizia politica di maggioranza e che all'opposizione non è neppure consentito di denunciare tale situazione (*Commenti - Il Pre-*

sidente richiama all'ordine per la prima volta i deputati Filocamo e Lo Presti).

MARCO TARADASH sottolinea la necessità di garantire ai parlamentari la possibilità di esprimere sempre e comunque le loro opinioni: la negazione di tale diritto determina la nascita di un vero e proprio regime.

FRANCESCO BONITO richiama i colleghi dell'opposizione ad attenersi al tema in discussione (*Proteste del deputato Giovanardi, che il Presidente richiama all'ordine per la prima volta*) e ad acquisire la consapevolezza che a dover essere tutelate sono le prerogative, non gli abusi dei membri del Parlamento.

FABIO CIANI sottolinea la necessità di garantire al comune cittadino la possibilità di far valere in via giudiziaria i suoi diritti ove la sua onorabilità sia messa in discussione attraverso il mezzo televisivo.

VALENTINO MANZONI, rilevata l'incoerenza dell'Assemblea che, chiamata a deliberare su analoghe fattispecie, si esprime in favore e contro l'insindacabilità a seconda delle situazioni specifiche di volta in volta esaminate, dichiara voto contrario sulla proposta della Giunta.

ANTONIO SODA dichiara voto contrario sulla proposta della Giunta, rilevando che il deputato Sgarbi, nel denunciare fenomeni degeneratori dal settore della giustizia, esprime valutazioni che, sebbene sconfinano nell'insulto, vanno comunque ricondotte ad un contesto politico.

FILIPPO BERSELLI ricorda che in un recente passato l'Assemblea ha deliberato l'insindacabilità di dichiarazioni del deputato Sgarbi molto più gravi di quelle in ordine alle quali ha invece concluso per la sindacabilità (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta il deputato Bova*): si tratta di una manifestazione di incoerenza.

GIOVANNI MELONI, nel concordare sull'esigenza di salvaguardare la garanzia di cui all'articolo 68 della Costituzione, ritiene che essa risulti affievolita, anziché rafforzata, nel momento in cui se ne fa un uso improprio.

CARLO FONGARO ritiene che il Parlamento non possa che fornire risposte politiche all'atteggiamento eminentemente politico della magistratura.

ROBERTO MANZIONE, nel sottolineare che l'uso distorto dello strumento giudiziario deve essere legittimamente contestato dal potere politico, anche per difendere il comune cittadino da possibili abusi, ritiene che si dovrebbe deliberare nel senso dell'insindacabilità delle affermazioni del deputato Sgarbi.

ALESSANDRO CÈ, rivendicando all'opposizione il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni, giudica insindacabili le opinioni espresse dal deputato Sgarbi.

NANDO DALLA CHIESA ritiene che il dibattito che si sta svolgendo sia viziato dalla polemica politica sul ruolo della magistratura e dissente da quanti sostengono che si debba comunque deliberare l'insindacabilità delle opinioni espresse.

VITTORIO SGARBI, richiamata la vicenda del tribunale di Brescia, che ha proceduto nei confronti pur in assenza di una pronuncia della Camera, osserva che i suoi « abusi verbali » sono stati determinati dagli « abusi materiali » della magistratura.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 47/A, relativo al deputato Sgarbi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento

concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che nel caso in esame il deputato Sgarbi è chiamato a rispondere del reato di diffamazione aggravata a seguito di querela sporta nei suoi confronti dai dottori Colombo e Boccassini, sostituiti procuratori presso il tribunale di Milano; la Giunta propone di deliberare nel senso dell'insindacabilità delle dichiarazioni rese dal deputato Sgarbi.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta, pur ritenendo che, nel caso in esame, il deputato Sgarbi abbia sbagliato.

VITTORIO SGARBI osserva che quelli che vengono definiti « eccessi » sono comunque finalizzati ad un obiettivo di giustizia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

Sull'ordine dei lavori.

ANNA MARIA SERAFINI propone di passare immediatamente al punto 2 dell'ordine del giorno, recante la ratifica dell'accordo sull'adozione internazionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica senza registrazione di nomi, approva.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 130-160-445-1697-2545. — Ratifica dell'Accordo sull'adozione internazionale (approvato dal Senato) (4626).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 giugno scorso è iniziato l'esame

degli articoli e dei relativi emendamenti e che si sono svolte dichiarazioni di voto sull'emendamento Corsini 3.3, alla cui votazione non si è proceduto.

PAOLO CORSINI ritira il suo emendamento 3.3.

SANDRA FEI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0.3.25.1.

GUALBERTO NICCOLINI raccomanda l'approvazione del subemendamento Fei 0.3.25.1, sottolineando l'esigenza prioritaria di garantire all'adottato il diritto di conoscere le proprie origini.

STEFANO SIGNORINI ritiene che la Convenzione de l'Aja debba essere recepita integralmente: dichiara pertanto voto favorevole sul subemendamento Fei 0.3.25.1.

DIEGO NOVELLI dichiara la sua astensione.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, ritenendo più opportuna la soluzione proposta con i subemendamenti Grimaldi 0.3.25.2 e 0.3.25.3. Chiede inoltre la votazione per parti separate dell'emendamento 3.25 della Commissione.

ANTONIO GUIDI giudica sbagliato l'approccio ideologico ai problemi dell'adozione, ritenendo che non si possa disconoscere il diritto dell'adottato di conoscere le proprie origini.

ANNA MARIA SERAFINI, *Relatore per la II Commissione*, fa presente che l'emendamento 3.25 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni modifica il testo del Senato in modo equilibrato, nel pieno recepimento dell'articolo 30 della Convenzione de l'Aja ed in conformità alla legge n. 184 del 1983.

Esprime, pertanto, parere contrario sul subemendamento Fei 0.3.25.1 ed invita i presentatori a ritirare i subemendamenti Grimaldi 0.3.25.2 e 0.3.25.3.

GIANNI RISARI ritiene che i genitori adottivi debbano avere accesso alle informazioni sull'adottato, assumendosi le responsabilità di decidere sui tempi e le modalità con cui comunicarle a quest'ultimo.

GIACOMO GARRA ritira il suo emendamento 3.6, il cui testo è stato recepito dall'emendamento 3.25 delle Commissioni.

MARIA CELESTE NARDINI esprime timori in ordine alla portata eccessivamente estensiva della prima parte del subemendamento Fei 0.3.25.1.

MARETTA SCOCA preannuncia voto favorevole sull'emendamento 3.25 delle Commissioni.

PAOLO CORSINI esprime soddisfazione per il lavoro svolto in Commissione, da cui è scaturita una proposta equilibrata e responsabile.

ALESSANDRO CÈ chiede che il subemendamento Fei 0.3.25.1 sia votato per parti separate.

VITO LECCESE, *Relatore per la III Commissione*, conferma il parere contrario sul subemendamento Fei 0.3.25.1.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda con il parere del relatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la prima parte del subemendamento Fei 0.3.25.1, fino alle parole « comma 3 »; respinge quindi il comma 5 del medesimo subemendamento.

TIZIANA VALPIANA insiste per la votazione del subemendamento Grimaldi 0.3.25.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Grimaldi 0.3.25.2 e 0.3.25.3.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara l'astensione sull'emendamento 3.25 (nuova formulazione), frutto di un compromesso.

VITO LECCESE, *Relatore per la III Commissione*, precisato che la formulazione dell'emendamento 3.25 (nuova formulazione) delle Commissioni non rappresenta il frutto di un compromesso, propone una modifica del testo, nel senso di proporre il comma 2, in luogo del comma 4.

GIULIANO PISAPIA, *Presidente della II Commissione*, osserva che la formulazione è fondata su valutazioni di coscienza e non assume una valenza ideologica.

SANDRA FEI dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento 3.25 delle Commissioni.

STEFANO SIGNORINI dichiara l'astensione del gruppo della lega nord sull'emendamento 3.25 (nuova formulazione) delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 3.25 (nuova formulazione) delle Commissioni, Fei 3.15 e 3.16, 3.20 del Governo e 3.23 delle Commissioni.

SANDRA FEI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3.18.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara voto favorevole sull'emendamento Fei 3.18.

ANNA MARIA SERAFINI, *Relatore per la II Commissione*, dichiara la contrarietà all'emendamento Fei 3.18.

MARETTA SCOCA dichiara voto favorevole sull'emendamento Fei 3.18.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fei 3.18 e 3.17; approva quindi l'articolo 3, nel testo emendato, nonché gli articoli da 4 a 6, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANNA MARIA SERAFINI, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Fei 7.1.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fei 7.1; approva quindi l'articolo 7, nonché gli articoli 8 e 9, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, accetta gli ordini del giorno Serafini n. 1 (nuova formulazione) e Fei n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

STEFANO SIGNORINI, pur esprimendo perplessità su alcune disposizioni del provvedimento, ritiene si tratti di un primo passo, ancorché parziale, in direzione di un'organica riforma della legge n. 184 del 1983.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, osservando che il recepimento della Convenzione de l'Aja consentirà un più idoneo approccio all'adozione internazionale, nel rispetto delle origini dei minori.

GUALBERTO NICCOLINI, nel sottolineare il carattere parziale del provvedimento, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia, auspicando una generale riforma della legge n. 184 del 1983.

ANTONIO BORROMETI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, esprimendo compiacimento per l'approvazione di un testo che rappresenta un grande segno di civiltà.

PIERA CAPITELLI, nel dichiarare il voto convintamente favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolinea l'urgenza di una profonda revisione della normativa in materia di adozione.

SANDRA FEI dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale, osservando che il testo presenta ancora alcuni limiti che auspica verranno superati con la riforma della legge n. 184 del 1983.

MARETTA SCOCA, nel dichiarare voto favorevole sul provvedimento in esame, sottolinea l'esigenza di semplificare le procedure burocratiche in materia e di rivedere la legge n. 184 del 1983.

VITO LECCESE, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati verdi, a nome della III Commissione, per la quale è stato relatore, ringrazia tutti i colleghi per il contributo fornito.

ANTONIO GUIDI, attesa l'importanza della ratifica della Convenzione de l'Aja, dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE ringrazia i presidenti delle Commissioni giustizia ed affari esteri, oltre che i relatori, per il lavoro svolto.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4626.

**Per la risposta a strumenti
del sindacato ispettivo.**

SANDRA FEI sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ANNAMARIA PROCACCI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-01165, relativa ai prodotti naturali fitosanitari.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, rileva che la circolare del Ministero per le politiche agricole, citata nell'interpellanza, non ha alcuna portata normativa, ma risponde all'esigenza di fornire chiarimenti sulla normativa vigente in materia: non si ravvisa quindi alcuna necessità di revocarla. Il Governo è comunque disponibile ad affrontare i diversi aspetti della stessa natura.

ALFONSO PECORARO SCANIO giudica inutile la risposta del sottosegretario, sottolineando la natura repressiva della circolare; prende comunque atto con favore della disponibilità manifestata dal Governo ad intervenire sulla materia.

MARIO PEPE rinuncia ad illustrare l'interpellanza Bressa n. 2-01187, sul riparto dei fondi per la ricostruzione post-sismica in Campania e Basilicata.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, premesso che i fondi da ripartire tra i comuni colpiti del sisma sono finalizzati prevalentemente all'edilizia abitativa, fa presente che la ripartizione verrà effettuata di concerto con gli enti locali interessati, anche sulla base del pregresso impiego dei fondi già assegnati.

MARIO PEPE preso atto della risposta routinaria del sottosegretario, sottolinea l'esigenza di portare a termine la ricostruzione, rilevando in particolare che i comuni che devono trasferire i centri abitati in altro sito necessitano di interventi urbanistici.

ALBERTO ACIERNO illustra l'interpellanza Cardinale n. 2-01191, concernente la riduzione dei tassi di interesse per l'acquisto della prima casa.

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, con riferimento ai mutui di cui alla legge n. 891 del 1986, ricorda che la sopravvenuta riduzione dei tassi di interesse di mercato ha portato alla presentazione di numerose richieste di estinzione anticipata e che il tasso di interesse previsto della stessa legge è stato abbassato dal 13 al 9,20 per cento.

ALBERTO ACIERNO si dichiara insoddisfatto e preoccupato della risposta, in quanto giudica eccessivo il tasso di interesse praticato sui mutui stipulati in base a leggi dello Stato.

NERIO NESI illustra l'interpellanza Diliberto n. 2-01194, concernente lo stabilimento OP Computers di Scarmagno.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, ricordato l'assetto proprietario e produttivo della società ed il processo di riorganizzazione in atto, assicura che il Governo è impegnato a salvaguardare i livelli occupazionali ed informerà tempestivamente il Parlamento sull'evoluzione della situazione.

NERIO NESI fa presente che la Olivetti ha esasperato i rapporti con i lavoratori in merito alla vicenda oggetto dell'interpellanza e ribadisce che sussistono aspetti poco chiari nell'assetto proprietario dello stabilimento OP Computers.

ITALO BOCCHINO illustra l'interpellanza Tatarella n. 2-01199, concernente la decisione della Telecom in ordine al progetto « Socrate », al DECT ed alla politica tariffaria.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, ricorda che la Telecom ha deciso di sospendere temporaneamente il progetto « Socrate » per avvalersi della nuova tecnologia ADSL, caratterizzata da costi più bassi, e che è in corso un'attività di verifica sulla tecnologia DECT, il cui andamento è stato finora inferiore alle attese. Rileva altresì che la struttura tariffaria della Telecom dovrà essere allineata a quella dei principali gestori europei.

ITALO BOCCHINO, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta del sottosegretario (che, trincerandosi dietro il rispetto dell'autonomia aziendale, si è limitato a riferire le informazioni fornitegli dalla Telecom), evidenzia la necessità di garantire un'effettiva concorrenza nel settore delle telecomunicazioni.

GIOVANNI MELONI illustra la sua interpellanza n. 2-01200, sull'incidente occorso alla motonave *Clodia* sulla linea Genova-Porto Torres.

GIUSEPPE SORIERO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, fa presente che il Governo è impegnato nell'adeguamento delle norme e degli strumenti in materia di sicurezza della navigazione ed assicura che la Tirrenia provvederà ai rimborsi dovuti; si riserva di fornire elementi di valutazione in merito all'accertamento delle responsabilità.

GIOVANNI MELONI, pur apprezzando l'impegno assunto dal sottosegretario, esprime preoccupazione in ordine alla sicurezza della navigazione e si dichiara insoddisfatto della risposta, auspicando il compiuto accertamento delle responsabilità della Tirrenia, anche in riferimento all'entità del risarcimento.

**Per la risposta ad uno strumento
del sindacato ispettivo.**

GIACOMO GARRA sollecita la risposta ad una sua interpellanza sui licenziamenti preannunciati dall'ENEL in Sicilia.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Modifica del calendario
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 22 giugno-3 luglio 1998,

predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 82*).

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 22 giugno 1998, alle 15.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 84*).

La seduta termina alle 17,10.